



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Nome scenario: "Esondazione Fiume Cherio"		Codice: ES01		
Edifici e caratterizzazione degli Esposti:				
lo scenario interessa un totale di 180 edifici c.ca, per lo più residenziali, per complessivi 816 abitanti. Di questi, 114 sono bambini (età inferiore ai 15 anni) e 119 anziani (più di 65 anni). Si registra presenza di stranieri, di diversa nazionalità (spagnoli, francesi, romeni, indiani, kosovari, cubani, marocchini, dominicani, pakistani)				
Indirizzo	Totale esposti	Bambini	Anziani	Stranieri
Via Tadone, 4	5	1	1	
Via Papa Giovanni XXIII, 60	1		1	
Via Papa Giovanni XXIII, 62	2			
Via Papa Giovanni XXIII, 62/A	2			
Via Papa Giovanni XXIII, 62/B	4	2		
Via Papa Giovanni XXIII, 62/C	1			
Via Papa Giovanni XXIII, 62/F	3	1		
Via Papa Giovanni XXIII, 62/G	3			
Via Papa Giovanni XXIII, 62/G	4		1	
Via Papa Giovanni XXIII, 64/A	6	2		
Via Papa Giovanni XXIII, 68	1			
Via Papa Giovanni XXIII, 70	4	2		
Via Papa Giovanni XXIII, 72	2			
Via Papa Giovanni XXIII, 74	3			
Via Papa Giovanni XXIII, 76	1			
Via Papa Giovanni XXIII, 78	4			
Via Papa Giovanni XXIII, 80	3	1		
Via Papa Giovanni XXIII, 92	3			
Via Monte Grappa, 1/A	5		1	
Via Monte Grappa, 3	5	1	1	
Via Monte Grappa, 4	1		1	
Via Monte Grappa, 5	3			
Via Monte Grappa, 8	2		2	
Via Montecchi, 12	4			
Via Montecchi, 16	2			
Via Montecchi, 16/B	4	2		
Via Montecchi, 20	3		1	
Via Montecchi, 24	5	2	1	



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Via Montecchi, 28	11	4	1	Presenza di spagnoli
Via Montecchi, 30	7			Presenza di francesi
Via Montecchi, 32	6		1	
Via Montecchi, 34	4			
Via Montecchi, 38	6		2	
Via Montecchi, 40	4	2	1	
Via Montecchi, 44	5	2		
Via Montecchi, 21	4	2		
Via Montecchi, 23	11	1		
Via Montecchi, 23/A	3			
Via Montecchi, 23/B	2		2	
Via Montecchi, 23/C	4			
Via Montecchi, 23/D	4			
Via Montecchi, 25	11	4		
Via Montecchi, 29	5	1	1	
Via Montecchi, 31	4		2	
Via Montecchi, 35	3			
Via Montecchi, 37	5	1	1	
Via Montecchi, 41	4	2		
Via dei Gelsi, 4	2		2	
Via dei Gelsi, 10	3			
Via dei Gelsi, 14	1			
Via dei Gelsi, 16	8		3	
Via Madre C. Trovenzi, 14	5	1	2	
Via Madre C. Trovenzi, 16	2		2	
Via Madre C. Trovenzi, 18	3			
Via Madre C. Trovenzi, 20	3	1		
Via Madre C. Trovenzi, 22	4	2		
Via Madre C. Trovenzi, 24	8	2		Presenza di marocchini
Via Madre C. Trovenzi, 26	5	1		
Via Madre C. Trovenzi, 28	5			Tutti romeni
Via Madre C. Trovenzi, 30	3			
Via Madre C. Trovenzi, 34	3		2	



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Via Madre C. Trovenzi, 36	4	1		
Via Madre C. Trovenzi, 38	16	4		
Via Madre C. Trovenzi, 40	12	5		
Via Madre C. Trovenzi, 42	3	1		
Via Madre C. Trovenzi, 46	7	1		
Via Madre C. Trovenzi, 48	5		4	
Via Madre C. Trovenzi, 50	4		2	
Via Madre C. Trovenzi, 52	1			
Via Madre C. Trovenzi, 63	2		2	
Via Madre C. Trovenzi, 65	2		2	
Via Madre C. Trovenzi, 67	1			
Via Madre C. Trovenzi, 69	3			
Via Madre C. Trovenzi, 71	3			
Via Madre C. Trovenzi, 73	6	1		Presenza di romeni
Via Madre C. Trovenzi, 75	1			
Via Madre C. Trovenzi, 77	3			
Via Madre C. Trovenzi, 79/N	5			
Via Madre C. Trovenzi, 97/O	4	2		
Via Madre C. Trovenzi, 79/P	4	2		
Via Madre C. Trovenzi, 79/Q	4	2		
Via Madre C. Trovenzi, 81/A	4	2		
Via Madre C. Trovenzi, 81/C	2			
Via Madre C. Trovenzi, 81/E	2		2	
Via Madre C. Trovenzi, 83	4	2		
Via Madre C. Trovenzi, 85	2			
Via Madre C. Trovenzi, 87	3			
Via Italia, 4	2			
Via Italia, 6	4			
Via Italia, 8	1		1	
Via Italia, 10	2			
Via Italia, 12	4	2		
Via Italia, 14	2			
Via Italia, 16	2		1	
Via Italia, 18	2			
Via Italia, 20	3			



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Via Italia, 22	3	1		
Via Italia, 24	3			
Via Italia, 26	4			
Via Italia, 28	1			
Via San Sebastiano, 4	6		1	
Via San Sebastiano, 9	4			
Via San Sebastiano, 13	10	1		
Via San Sebastiano, 17	7	1		Presenza di indiani e kosovari
Via San Sebastiano, 21	4			
Via San Sebastiano, 23	7	1		
Via San Rocco, 2	2		1	
Via San Rocco, 3	5	3		
Via San Rocco, 4	3	1		
Via San Rocco, 5	2		1	
Via San Rocco, 6	5	1		Presenza di dominicani
Via San Rocco, 7	1		1	
Via San Rocco, 8	4			
Via San Rocco, 9	4		1	
Via San Rocco, 10	3		2	
Via San Rocco, 11	1		1	
Via San Rocco, 12	3		1	
Via San Rocco, 13	3			
Via del Chiodello, 1	3	1		
Via del Chiodello, 5	1			
Via del Chiodello, 7	4	2		
Via del Chiodello, 9	4	2		
Via del Chiodello, 11	4	2		
Via B. Belotti, 1/A	5		1	
Via B. Belotti, 2/A	2		2	
Via B. Belotti, 3	4		4	
Via B. Belotti, 4	1			
Via B. Belotti, 5	9		2	
Via B. Belotti, 6	7		3	
Via B. Belotti, 8	5		3	



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Via B. Belotti, 9	3		1	
Via B. Belotti, 11	2		2	
Via B. Belotti, 12	2			
Via B. Belotti, 14	4		1	
Via B. Belotti, 15	2		1	
Via B. Belotti, 15/B	3			
Via B. Belotti, 19	15	4	3	Presenza di pakistani
Via B. Belotti, 21	12		2	
Via B. Belotti, 25	3	2		
Via B. Belotti, 27	2		2	
Via B. Belotti, 29	3			
Via B. Belotti, 31	2		2	
Via B. Belotti, 33	2			
Via B. Belotti, 35	3		1	
Via B. Belotti, 37	1			
Via B. Belotti, 39	4			
Via B. Belotti, 41	2		1	
Via Piave, 3	4			
Via Piave, 4	4			
Via Piave, 5	2		1	
Via Piave, 10	1			
Via Piave, 12	4		3	
Via Piave, 14	3			
Via Martina, 7	6	1		
Via Asperti, 13	39	3	2	Presenza di indiani e romeni
Via Asperti, 15	36	5	3	Presenza di marocchini
Via Asperti, 18	3		1	
Via Dante Alighieri, 25	5		2	
Via Dante Alighieri, 27	9	1	2	Presenza di romeni
Via San Felice, 15/A	3			
Via San Felice, 39	10	2	1	
Via San Felice, 51	1		1	



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Via San Felice, 55	8	2	1	
Via Monte Ortigara, 2	11		3	
Via Monte Ortigara, 6	4	1		
Via Monte Ortigara, 8	5			
Via Monte Ortigara, 12	5	1	1	
Via Monte Ortigara, 14	2			
Via Monte Ortigara, 16	1		1	
Via Monte Ortigara, 18	3			
Via Monte Ortigara, 20	1			
Via Monte Ortigara, 24	4	2		
Piazza Europa, 8	3		3	
Via Guarneri, 11	46	8	3	Presenza di cubani
Via Bettole, 5	2		2	
Via Bettole, 9	2			
Via Bettole, 15	5	1		
Via Bettole, 17	8		3	Presenza di ucraini
Via Primo Maggio, 14	3			
Via Primo Maggio, 16	1			
Edifici a rischio isolamento:				
lo scenario di esondazione non determina problematiche significative di rischio isolamento di porzioni dell'edificato				
Strutture Strategiche o Rilevanti: nell'area di scenario rientrano:		Superfici Strategiche: nell'area di scenario rientrano:		
<ul style="list-style-type: none"> • Strutture Strategiche: <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuole e Palestra ○ Tensostruttura Polivalente • Strutture Rilevanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Centro Civico 		<ul style="list-style-type: none"> • Aree di Attesa: <ul style="list-style-type: none"> ○ è lambito il parcheggio di Via Italia 		
Lifeline: si può prevedere il possibile coinvolgimento delle reti tecnologiche che corrono lungo i tratti di rete stradale interessata dall'evento		Punti di monitoraggio: Ne sono previsti 6 presso, da Nord a Sud:		
		<ul style="list-style-type: none"> • ponte di Via Montecchi • riva su Via del Chiodello • ponte di Via Asperti • riva su Via Bettole • ponte di Via Dante Alighieri • ponte Via Primo Maggio 		
Posti di blocco:		Vie di fuga:		



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

ne sono stati individuati 14, che andranno attivati dalla Polizia Locale dell'Unione Comunale dei Colli e, successivamente, potranno essere presidiati dai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Da Nord a Sud, i cancelli sono previsti:

- all'incrocio fra Via Montecchi e Via Postorre
- all'inizio di Via Tadone
- al termine di Via Italia, alla rotonda di collegamento con Via Papa Giovanni XXIII
- all'incrocio fra Via Italia e Via Madre C. Trovenzi
- all'incrocio fra Via Italia e Via Montecchi
- all'altezza del civico 16 di Via Montecchi
- all'incrocio fra Via Martina e Via Pintor Siotto
- su Piazza Europa
- all'incrocio fra Via Asperti e Via C. Maccarani
- all'incrocio fra Via Guarneri e Via Piatti
- all'incrocio fra Via Bettole e Via Roma
- all'altezza del civico 18 di Via Dante Alighieri
- su Via Bettole, all'incrocio con Via Dante Alighieri
- su Via San Felice, all'ingresso dell'area produttiva

a livello di ciascun posto di blocco sono state definite le vie di fuga preferenziali che la popolazione sarà invitata a utilizzare per allontanarsi, in fase di emergenza, dalle aree interessate dalla possibile tracimazione delle acque

Attività Produttive:

Azienda	Indirizzo	Civico	Telefono
Azienda Agricola L'Agrifoglio	Via Tadone	2	+39.348.3703741
Cascina Alpini di Gorlago	Via Montecchi	41	-
Laini Alberto	Via Bettole	15	+39.035.951065
Eno Idea di Marchesi s.n.c.	Via Bettole	9	+39.035.951094
Confezioni Iris di Pedrini Anna	Via Dante Alighieri	29	+39.035.952795
C.S.T. Carpenterie Metalliche Sas	Via San Felice	19	+39.035.952689
Ilse s.r.l.	Via San Felice	15	+39.035.951235
Shri Guru Ravidass Dham (Tempio Sikh)	Via San Felice	9	-
Eurosystem s.r.l.	Via San Felice	31	+39.035.953654
Delta Research s.r.l.	Via San Felice	25	+39.035.952156
Biava Severino & C. s.n.c., Officina Autoriparazioni	Via S. Felice	59/61	+39.035.581263
Tecnograf s.n.c.	Via Primo Maggio	16	+39.035.953063



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO.</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale.</p>
-------------------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
Comune	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di attenzione, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.
R.O.C.	<p>È avvisato dell'attivazione della Fase di attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza il Presidio Territoriale Locale con ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio individuati dal Piano di Protezione Civile (M) ed in generale presso tutti i manufatti, ponti e attraversamenti, indicati in cartografia per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque - comunica agli Uffici Comunali competenti la necessità di eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque - coordina la rimozione, anche attraverso l'ausilio di ditte appaltatrici e degli uffici competenti, dei materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque - verifica i valori idrometrici del Cherio al seguente link, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale: http://webcam.4qcam.it/cherio/index.php (Consorzio Servizi della val Cavallina, Stazione video idrometrica fiume Cherio a Trescore Balneario in Loc. Entratico) - verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/ - informa il Referente del volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale
Presidio Territoriale Locale	<p>È avvisato della fase di attenzione in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica i punti di monitoraggio, calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale - collabora a rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque.

Si ritorna alla fase di NORMALITA' – Nessun livello di ALLERTA

- se il Comune riceve la comunicazione di Revoca della fase Operativa Ordinaria dalla S.O. di Protezione Civile Regionale Il R.O.C. comunica il rientro alla fase di normalità ai componenti del Presidio Territoriale Locale

Si passa alla fase di PREALLARME





Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

- se il Comune ha conferma da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale del peggioramento delle condizioni meteo attraverso l'emissione dei Bollettini di aggiornamento della situazione Idro-Meteo
- se il Comune riceve tramite PEC o SMS da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale "Avviso di Criticità - Fase Operativa da attivare: PREALLARME



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

FASE OPERATIVA DI PREALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale o Avviso di Criticità Localizzata, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale ed Intercomunale di Protezione Civile, informazione U.C.L., C.O.C. e Sala Operativa dell'Unione e coordinamento del Presidio Territoriale Locale.</p> <p>In questa fase prosegue l'attività del "Presidio Territoriale Locale", che intensifica la verifica e il controllo della situazione idraulica.</p> <p>I componenti di U.C.L. e C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità</p>
-------------------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME: <ul style="list-style-type: none"> - dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità. - dirama la comunicazione alla Sala Operativa dell'Unione - informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio individuati dal Piano di Protezione Civile ^(M) ed in generale presso tutti i manufatti, ponti e attraversamenti, indicati in cartografia per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque - comunica agli Uffici Comunali competenti la necessità di eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque - coordina la rimozione, anche attraverso l'ausilio di ditte appaltatrici e degli uffici competenti, dei materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque - verifica i valori idrometrici del Cherio al seguente link, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale: http://webcam.4qcam.it/cherio/index.php (Consorzio Servizi della val Cavallina, Stazione video idrometrica fiume Cherio a Trescore Balneario in Loc. Entratico) - verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none"> - informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale - coordina la verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME o EMERGENZA
Presidio Territoriale Locale	- verifica i punti di monitoraggio calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

	<ul style="list-style-type: none"> - collabora a rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque - verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di allarme o emergenza - mantiene contatto con il R.O.C. informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli eventi
Componenti C.O.C.	Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

Si ritorna alle condizioni di ATTENZIONE se il Comune riceve il messaggio di revoca della fase di PREALLARME (tramite PEC, PEO e sms)	
Sindaco	Attende conferma della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo Stato di PREALLARME ritornando alle condizioni di ATTENZIONE; informa il R.O.C. della revoca
R.O.C.	Aggiorna i componenti C.O.C. e il Presidio Territoriale del rientro alla Fase di ATTENZIONE

Si passa alla fase di ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> - se il Comune riceve comunicazione (tramite PEC, PEO e SMS), da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale, di attivazione della fase di ALLARME - se il Presidio Territoriale, a seguito dei sopralluoghi effettuati, rileva un peggioramento delle condizioni idrauliche inteso come aumento della portata oppure possibile ostruzione dell'alveo nei punti critici. 	
Sindaco	Sentito il parere tecnico del R.O.C. comunica l'attivazione della fase di ALLARME e convoca le funzioni C.O.C. ritenute necessarie presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa Informa la Sala Operativa dell'Unione della fase di ALLARME in corso



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

FASE DI ALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME - quando le condizioni meteorologiche o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di possibile esondazione del Fiume Cherio <p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - allertamento e attivazione del C.O.C. - allertamento della Sala Operativa dell'Unione - verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa. - il Sindaco predisporre le prime misure per fronteggiare l'eventuale emergenza. <p>In questa FASE di ALLARME il Sindaco deve valutare, anche secondo lo stato della condizione meteo idraulica locale, l'attivazione tramite ordinanza sindacale del C.O.C. presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa.</p> <p>Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto, con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati. Le attività di monitoraggio dovranno articolarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica visiva del normale deflusso idrico dello Cherio in corrispondenza dei punti di monitoraggio ed in generale presso i manufatti più critici o di un improvviso calo delle portate dovuto ad una possibile ostruzione dell'alveo più a monte <p>In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: <u>ora d'invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per i provvedimenti adottati.</u></p> <p>I Componenti del C.O.C., informati dello stato di ALLARME e si rendono operativi presso la sede C.O.C. comunicata</p> <p>In questa fase l'operatività del Comune è anche finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la popolazione - predisporre i provvedimenti utili a regolare la viabilità (predisposizione dei cancelli, verifica della viabilità alternativa e delle vie di fuga) - attivare le risorse strategiche verso le quali indirizzare la popolazione da assistere o eventualmente da evacuare
------------------------	--

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve le informative tramite PEC, PEO e SMS dalla Sala Operativa della P.C. Regionale oppure i rilevamenti in loco, da parte del personale del Presidio Territoriale Locale, evidenziano un aggravamento della situazione di deflusso idrico locale o un calo delle portate dovuto ad una possibile ostruzione dell'alveo più a monte. L'Ufficio a cui perviene l'informazione la comunica immediatamente al Sindaco e al R.O.C.
Sindaco	È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME <ul style="list-style-type: none"> - comunica al R.O.C. il passaggio alla fase di ALLARME - comunica alla Sala Operativa dell'Unione lo stato di ALLARME in corso - invia un referente Comunale presso la Sala Operativa dell'Unione per fornire un raccordo tra l'operatività del C.O.C. e quella del C.O.I.



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

	<ul style="list-style-type: none"> - attiva (tramite ordinanza) il C.O.C. convocandone i componenti presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa - mantiene i contatti con la Sala Operativa dell'Unione (tramite il proprio delegato) per essere informato dalle azioni intraprese dal C.O.I. - mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Provincia di Bergamo, Sala Operativa Regionale) e, se il passaggio alla fase di ALLARME è avvenuto in seguito alla verifica di un peggioramento delle condizioni locali da parte del Presidio Territoriale, informa tempestivamente la Prefettura e la Sala Operativa Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 - attiva (qualora non operativo) il Volontariato di Protezione Civile - predisporre e dirama comunicazione di preallerta (messaggio da diramare casa per casa, con eventuali comunicazioni multi-lingua, con chiamata telefonica o usando megafoni, macchine pubbliche, annunci radio-televisivi o combinazioni di questi metodi) per: <ul style="list-style-type: none"> o invitare i residenti e le attività produttive e commerciali alla messa in sicurezza preventiva dei beni e dei mezzi (es. automobili) presenti ai piani terra e negli interrati della zona a rischio - nel caso di un peggioramento delle condizioni idrauliche: <ul style="list-style-type: none"> o dispone ordinanza di evacuazione preventiva degli interrati negli edifici residenziali presenti in area ad elevato rischio (edifici in ROSSO in cartografia) o rapportandosi con i servizi sociali valuta la possibilità di evacuare le famiglie con presenza di persone con disabilità presenti in area ad elevato rischio (edifici in ROSSO in cartografia) o ordina la chiusura delle attività produttive ad elevato rischio (edifici industriali e commerciali in ROSSO in cartografia) o in funzione dell'evoluzione degli eventi valuta la possibile evacuazione dei piani terra in area ad elevato rischio e degli interrati nelle aree a media e bassa pericolosità (edifici in ARANCIO e GIALLO in cartografia) o in caso di necessità emana ordinanza di occupazione temporanea delle Strutture di Emergenza comunali o in raccordo con la Polizia Intercomunale dell'Unione dei Colli emette ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'evento o informa la Prefettura, e l'U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia (Sala Operativa) sull'evolversi della situazione - richiede alla Questura di Bergamo, se necessario, l'invio di F.d.O. per un supporto all'esecuzione delle operazioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione ed eventuale successiva evacuazione - gestisce i rapporti con AREU-118, CRI e soccorso sanitario
R.O.C.	<p>È informato dello stato di ALLARME</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina gli interventi tecnici sul territorio - coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) - si coordina ed informa delle azioni intraprese il responsabile della Sala Operativa dell'Unione - coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività tecniche e di monitoraggio - coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività di informazione alla popolazione - coordina la gestione del monitoraggio idraulico, da parte del Presidio Territoriale Locale composto da personale dell'Ufficio Tecnico e dal Volontariato di P.C., presso i punti di monitoraggio individuati dal Piano di Protezione Civile [Ⓜ] ed in generale presso tutti i manufatti, ponti e attraversamenti - incarica e coordina il referente di FUNZIONE 1 per le verifiche dello stato idraulico dello Cherio e sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco - coordina l'informazione a tutti i residenti e alle attività industriali e commerciali presenti in area a rischio per la messa in sicurezza dei beni posti ai piani interrati e piani terra. - coordina in caso di necessità le operazioni di evacuazione preventiva degli interrati negli edifici residenziali presenti in area ad elevato rischio (edifici in ROSSO in cartografia) - incarica il referente di FUNZIONE 2 che dovrà coordinarsi con i Servizi Demografici e i Servizi Sociali per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze e persone vulnerabili (persone con disabilità) nelle aree esondabili



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

	<ul style="list-style-type: none"> - in caso di necessità coordina l'evacuazione (o collabora all'evacuazione effettuata dal soccorso sanitario) delle famiglie con presenza di persone con disabilità presenti in area ad elevato rischio (edifici in ROSSO in cartografia) - coordina l'evacuazione delle attività produttive ad elevato rischio (edifici industriali e commerciali in ROSSO in cartografia) - in funzione dell'evoluzione degli eventi se necessario coordina l'evacuazione dei piani terra in area ad elevato rischio e degli interrati nelle aree a media e bassa pericolosità (edifici in ARANCIO e GIALLO in cartografia) - coordina il referente di FUNZIONE 3 per l'attivazione e il presidio delle aree di attesa - collabora ad indirizzare la popolazione eventualmente da evacuare verso le aree di attesa - coordina il referente di FUNZIONE 9 per la verifica della disponibilità e fruibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero in funzione dell'evolversi dell'evento - richiede al referente di FUNZIONE 4 un quadro sulla disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di EMERGENZA - si coordina con il referente di FUNZIONE 7 in capo all'Unione dei Colli che deve: <ul style="list-style-type: none"> o coordinare la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico o predisporre il posizionamento dei cancelli di chiusura (come riportato nella SCHEDA INTRODUTTIVA e in cartografia) e, in funzione dell'evoluzione dei fenomeni, disporre l'interruzione della viabilità o collaborare nelle azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione dei residenti e delle attività produttive e, nel caso di ordine successivo di evacuazione, collaborare alle operazioni o collaborare all'allontanamento degli autoveicoli parcheggiati nelle aree allagabili o garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili)
--	--

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<ul style="list-style-type: none"> - verifica i valori idrometrici del Cherio al seguente link, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale: http://webcam.4qcam.it/cherio/index.php (Consorzio Servizi della val Cavallina, Stazione video idrometrica fiume Cherio a Trescore Balneario in Loc. Entratico) - verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il R.O.C. <i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx - verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/ - in coordinamento con la FUNZIONE 7 in capo all'Unione (Viabilità) individua le aree di parcheggio in cui far convergere gli automezzi presenti nelle aree allagabili in modo da liberare la viabilità coinvolgibile dagli eventi - compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare la situazione (volontari, agenti di polizia locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale), considerando eventuali evoluzioni negative dei fenomeni sul territorio. - supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso e l'evoluzione prevedibile dei fenomeni - predisporre, se necessario, interventi tecnici sul territorio
--	---



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

	<ul style="list-style-type: none"> - predispone, se necessario, in maniera preventiva la posa di protezioni passive anti-allagamento (sacchi di sabbia) nei punti critici - accessi agli edifici esposti
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none"> - attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti - si coordina con i Servizi Demografici per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze presenti nelle aree esondabili - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area a rischio e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione preventiva - garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di Emergenza le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> - attiva i volontari di P.C. e ne organizza l'attività, in coordinamento con il R.O.C. - se richiesto dal R.O.C. invia personale, mezzi e attrezzature - coordina i volontari nelle attività di monitoraggio del Fiume Cherio nei punti indicati in cartografia e nella SCHEDA INTRODUTTIVA oltre che presso i manufatti (ponti e attraversamenti) critici per verificare situazioni di esondazione - collabora all'attivazione delle Aree di Attesa e al loro successivo presidio avvalendosi dell'operato dei volontari - collabora ad indirizzare la popolazione eventualmente da evacuare verso le aree di attesa - collabora con la Polizia Intercomunale alla predisposizione dei cancelli ed organizza i volontari per il supporto al presidio dei blocchi - collabora nelle azioni di comunicazione di preallerta per messa in sicurezza dei beni e possibile evacuazione dei residenti e delle maestranze delle zone esondabili e, in caso di effettivo ordine di evacuazione, collabora nelle operazioni avvalendosi dell'operato dei volontari - collabora con il R.O.C. nella predisposizione delle Strutture di Emergenza utilizzate per il ricovero della eventuale popolazione evacuata mediante invio di volontari a supporto - mantiene informata la popolazione eventualmente allontanata dalle proprie abitazioni - se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree a rischio
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> - fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. - fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione - se necessario, contatta la Prefettura di Bergamo per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero - predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni - attiva le ditte necessarie ai primi eventuali interventi urgenti, a seconda dell'evoluzione degli eventi
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e ne coordina eventuali interventi tecnici
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none"> - segue l'evoluzione dell'evento e mantiene lo stato di reperibilità
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici (come indicato nella Tavola di Scenario e nella SCHEDA INTRODUTTIVA o secondo l'evoluzione dei fenomeni), provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali - se necessario e su indicazione del R.O.C., prevede l'evacuazione preventiva della popolazione nei punti ove un peggioramento delle condizioni potrebbe pregiudicare la pubblica incolumità. Particolare attenzione nelle aree allagabili va prestata alla presenza di piani interrati o semi-interrati - collabora ad indirizzare la popolazione eventualmente da evacuare verso le aree di attesa - gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano - individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano - collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite comunicazioni con megafoni
FUNZIONE 8	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p>



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

(Telecomunicazioni)	- mantiene attivi i collegamenti radio tra Sala Operativa, rispettivi C.O.C. e Operatori sul territorio e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	<ul style="list-style-type: none"> - coordina l'assistenza alla popolazione presso le Aree di Attesa attivate, in particolare verifica eventuali esigenze di tipo sanitario, assistenza medica e supporto psicologico e si coordina con il referente di Funzione 2 - coordina la distribuzione di generi di conforto presso le Aree di Attesa e le Strutture di Emergenza - prosegue la verifica della disponibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione - organizza il vettovagliamento dei soccorritori

Si ritorna alla fase di PREALLARME

se il Comune riceve (via PEC, PEO e/o sms) la revoca dello stato di ALLARME, oppure se le condizioni meteorologiche e idrauliche locali tendono a un netto miglioramento (segnalazione del Presidio Territoriale Locale)

Sindaco	Attende conferma del miglioramento della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo stato di ALLARME ritornando alle condizioni di PREALLARME. Informa il R.O.C. della revoca dello stato di ALLARME
R.O.C.	Aggiorna i componenti del C.O.C. della revoca dello stato di ALLARME ritornando a presidiare le attività previste nella fase di PREALLARME

Si passa alla fase di EMERGENZA

se le condizioni di elevata criticità idraulica evolvono negativamente e si verificano fenomeni di esondazione del Fiume Cherio

Sindaco	Dirama la dichiarazione di stato di EMERGENZA
----------------	---



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

FASE DI EMERGENZA	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando si verificano fenomeni di esondazione in corrispondenza delle zone identificate in cartografia (Tavola ES01) o in altri punti sul corso del Fiume Cherio</p> <p><u>Obiettivo:</u> gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.</p> <p>In questa FASE, attraverso l'ausilio della Sala Operativa dell'Unione, del C.O.I e del C.O.C., vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.</p> <p>È necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Bergamo, alla Provincia di Bergamo e alla Sala Operativa della P.C. Regionale - chiedere immediatamente soccorso e assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di allarme con mezzi propri <p>Le principali attività da svolgere sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificare e delimitare su carta topografica l'area interessata dall'esondazione/alluvione 2. verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte 3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta 4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento e sua prevedibile evoluzione. In particolare: <ol style="list-style-type: none"> a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario b. ripristino viabilità c. attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas) d. controllo condizioni igienico sanitarie e. eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e trasferimento all'esterno dell'area esondabile 5. attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc. 6. eventuale allertamento strutture veterinarie 7. informazione alla popolazione residente nelle aree di pericolo 8. compilazione <i>on-line</i> delle "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
--------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Prefettura di Bergamo	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto
Provincia di Bergamo	Viene informato della Fase di EMERGENZA in atto
Sala Operativa di P.C. Regionale	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto

Figura operativa	Azioni
Sindaco	<p>È informato dell'emergenza in corso sul territorio comunale da parte del R.O.C. e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica l'attivazione dello stato di EMERGENZA alla Prefettura di Bergamo e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 - mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Bergamo, Provincia di Bergamo) informandoli dell'evolversi della situazione e



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

	<p>dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce con la Sala Operativa dell'Unione (tramite il proprio delegato) per coordinarsi sulle azioni intraprese - richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco - richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118 - predisporre le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso - provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'esondazione - dispone se necessario ordinanza di evacuazione dei residenti e del personale delle ditte/attività commerciali nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità - predisporre le necessarie ordinanze per la chiusura della viabilità coinvolta - predisporre, se necessario, ordinanza di chiusura delle strutture pubbliche a rischio (scuole, enti) e delle strutture private vulnerabili (attività commerciali rilevanti, centri di aggregazione), come indicato nella Scheda introduttiva e in Cartografia - dispone comunicazione dello stato di EMERGENZA alla popolazione - dispone ordinanza di attivazione delle Aree e Strutture di Emergenza necessarie al ricovero della eventuale popolazione evacuata - predisporre comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte - mantiene i contatti con gli organi di informazione
R.O.C.	<p>A seguito dell'inizio dello stato di EMERGENZA predisporre le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) - mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni - coordina le attività del Volontariato di Protezione Civile - coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni di esondazione - coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto - si coordina con la Sala Operativa dell'Unione per essere informato sulle azioni intraprese e comunicare l'operatività del Comune - coordina il referente della FUNZIONE 1 per le verifiche sui siti internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco - coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno - incarica la FUNZIONE 9 di rendere gestire l'assistenza alla popolazione eventualmente evacuata presso le aree di attesa - incarica la FUNZIONE 9 di rendere operative se necessario le Strutture di Accoglienza e Ricovero per ospitare temporaneamente la popolazione evacuata - si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi - attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario - provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse - organizza e coordina eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto - si coordina con il referente della FUNZIONE 7 in capo all'Unione per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità - si coordina con il referente della FUNZIONE 7 in capo all'Unione per eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto - si coordina con il referente della FUNZIONE 7 in capo all'Unione per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto - coordina il Responsabile del Volontariato di P.C., FUNZIONE 3 del C.O.C.

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<p>È informato dello stato di EMERGENZA e predisporre le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla base delle informazioni fornite dal R.O.C. provvede a individuare e perimetrare in cartografia le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento - condivide la perimetrazione delle aree colpite con la Sala Operativa dell'Unione - individua e coordina gli interventi tecnici necessari: <ul style="list-style-type: none"> o provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti al fine di favorire il deflusso delle acque
--	---



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

	<ul style="list-style-type: none"> ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti - supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso - coordina le attività tecniche richieste dal R.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità) - compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Bergamo (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile) - verifica l'efficienza delle strutture pubbliche - verifica i valori idrometrici del Cherio al seguente link, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale: http://webcam.4qcam.it/cherio/index.php (Consorzio Servizi della val Cavallina, Stazione video idrometrica fiume Cherio a Trescore Balneario in Loc. Entratico) - verifica i valori idrometeorologici dell'evento in atto ed informa costantemente il ROC <i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx - verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none"> - attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti - attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari da parte delle Farmacie - verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e attiva il soccorso sanitario per l'assistenza - garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le aree di attesa e le strutture strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> - coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C. - predispose l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, delle Aree di Attesa, delle Aree o Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione - collabora alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie per la popolazione - collabora alle attività di evacuazione della popolazione su indicazione del R.O.C. - se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite - provvede al trasferimento delle persone dalle aree di attesa alle strutture di ricovero - collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli - collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione - collabora nelle operazioni di censimento della popolazione evacuata
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> - fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1 - fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero - se necessario, contatta la Prefettura di Bergamo per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero - predispose l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni - attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
FUNZIONE 6	<ul style="list-style-type: none"> - verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

(Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none"> - verifica il numero di persone colpite - avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità - compila <i>on-line</i> le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata all'evoluzione dei fenomeni, tenendo in considerazione lo schema contenuto nella SCHEDA INTRODUTTIVA e nella "Tavola ES01 - gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico - gestione dell'evacuazione della popolazione nelle aree colpite, secondo l'evoluzione dei fenomeni, tenendo presente lo schema riportante le vie di fuga contenuto nella "Tavola ES01 e nella SCHEDA INTRODUTTIVA - indirizzare la popolazione temporaneamente verso le aree di attesa - deviare il traffico lungo viabilità alternativa - collaborare nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene attivi i collegamenti radio tra Sala Operativa, rispettivi C.O.C. e Operatori sul territorio e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	<ul style="list-style-type: none"> - coordina l'assistenza alla popolazione presso le Aree di Attesa attivate, in particolare verifica eventuali esigenze di tipo sanitario, assistenza medica e supporto psicologico e si coordina con il referente di Funzione 2 - coordina la distribuzione di generi di conforto presso le Aree di Attesa e le Strutture di Emergenza - prosegue la verifica della disponibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione - organizza il vettovagliamento dei soccorritori



**Piano di Protezione Civile - Comune di
Gorlago (BG)**



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)		
Funzione di supporto	Nome, Cognome e Qualifica	Cell
1. Tecnico scientifico - Pianificazione	Alessandro Dagai , Responsabile del settore Territorio e Ambiente o, in sua sostituzione, Gianni Mauro Sicheli , Tecnico comunale	
2. Sanità - Assistenza sociale - Veterinaria	Marco Illipronti , Assessore ai Servizi Sociali	Dagai: +39.338.4879738
3. Volontariato	Darius Brozzoni , Responsabile Gruppo di Protezione Civile	Sicheli: +39.338.7827108
4. Materiali e mezzi	Gianni Mauro Sicheli , Tecnico comunale	
5. Servizi essenziali	Gianni Mauro Sicheli , Tecnico comunale	Brozzoni: +39.345.7951630
6. Censimento danni, persone, cose	Gianni Mauro Sicheli , Tecnico comunale	Illipronti: +39.335.1311818
7. Strutture operative locali, viabilità	Corpo di Polizia Locale dell'Unione Comunale dei Colli	Rossi: +39.
8. Telecomunicazioni	Corpo di Polizia Locale dell'Unione Comunale dei Colli	
9. Assistenza alla popolazione	Darius Brozzoni , Responsabile Gruppo di Protezione Civile	



**Piano di Protezione Civile - Comune di
Gorlago (BG)**



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Unità di Crisi Locale (U.C.L.)		
Nome e Cognome	Qualifica	Cell.
Gianluigi Marcassoli e, in sua sostituzione, Ottorino Brignoli	Sindaco pro-tempore e vice-Sindaco	Sindaco: +39. 338.3765783
Darius Brozzoni	Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	+39.349.8025677
Gianluigi Marcassoli	Coordinatore dei Volontari	+39. 338.3765783
Alessandro Dagai	Responsabile del settore Territorio e Ambiente	+39.339.3944150
Sara Arizzi	Responsabile del settore Affari Generali	+39.338.1291878
Stefano Valli	Responsabile del settore Servizi alla Società e Segretario Comunale	-
Gianni Mauro Sicheli	Tecnico comunale	+39.338.5894217



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

Numeri Utili

PRESIDI TERRITORIALI	
Denominazione	Telefono
Prefettura di Bergamo. Ufficio Territoriale del Governo	+39.035.276111
Regione Lombardia - Direzione Generale P.C., Prevenzione e Polizia Locale (Sala Operativa)	800.061.160
Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Bergamo	+39.035.273111
Provincia di Bergamo – Protezione Civile	+39.035.387790
ARPA – Dipartimento di Bergamo	+39.035.4221711

FORZE DELL'ORDINE		
Denominazione	Indirizzo	Telefono
Polizia Locale Unione Comunale dei Colli	Via Tonale, 100 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG)	+39.035.3848202
Stazione dei Carabinieri	Viale Lombardia, 4 - 24068 Seriate (BG)	+39.035.294.208
Stazione dei Carabinieri	Via Fratelli Cervi, 2 - 24069 Trescore Balneario (BG)	+39.035.940012
Stazione dei Carabinieri	Viale Delle Rose, 2/C - 24050 Calcinato (BG)	+39.035.841135
Questura di Bergamo	Via Alessandro Noli, 26 - 24124 Bergamo	+39.035.276111
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bergamo	Via Codussi, 9 - 24100 Bergamo	+39.035.2278211
Polizia - Sottosezione Autostradale Seriate	Via Nucleo Cassinone - 24060 Bagnatica (BG)	+39.035.4525211
Guardia di Finanza Compagnia Treviglio	Via Forze Armate, 1	+39.0363.49113
Carabinieri Forestali	Via Don Paganelli, 2 - 24069 Trescore Balneario (BG)	+39.035.941306
Carabinieri Forestali	Via Luigi Gamba, 2 - 24035 Curno (BG)	+39.035.461110

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE		
Denominazione	Indirizzo	Telefono
Gruppo A.N.A. Gorlago	Via Montecchi, 41 - 24060 Gorlago (BG)	

STRUTTURE SANITARIE		
Denominazione	Indirizzo	Telefono
Ospedale Bolognini	Via Paderno, 21 - 24068 Seriate (BG)	+39.035.3063111
Humanitas Gavazzeni	Via Mauro Gavazzeni, 21 - 24125 Bergamo (BG)	+39.035.4204500
ASST Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo (BG)	+39.035.267111



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

ATS Bergamo	Via Francesco Galliccioli, 4 – Bergamo (BG)	+39.035.385111
ASST Bergamo Est - Presidio Territoriale Seriate	Via Paderno, 21 - 24068 Seriate (BG)	+39.035.30611
ASST Bergamo Est - Presidio Territoriale Trescore Balneario	Via G. Mazzini, 13 - 24069 Trescore Balneario (BG)	+39.035.955438
Centro antiveneni e tossicologia ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo (BG)	800.883.300
Farmacia Amaglio	Piazza Gregis, 10 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.951075

STRUTTURE STRATEGICHE		
<i>Sanitarie</i>		
Farmacia Amaglio	Piazza Gregis, 10 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.951075

STRUTTURE RILEVANTI		
<i>Istruzione</i>		
Istituto Comprensivo Aldo Moro e Palestra	Piazza Europa, 6 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.951133
Scuola Materna Amalia Siotto Pintor	Via Vimercati Sozzi, 38 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.953754
<i>Ricreative</i>		
Oratorio	Via Vimercati Sozzi, 37 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.951248
Tensostruttura Polivalente	Piazza Europa - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.4252611
Biblioteca e Centro Culturale	Piazza G. Marconi, 1 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.4252698
Centro Civico	Via Asperti - 24060 Gorlago (BG)	-
Cinema Teatro "Carisma"	Via Vimercati Sozzi, 38 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.953754
<i>Commerciali</i>		
Supermercato MD Discount	Via Don P. Bonetti - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.4251032
<i>Socio Assistenziali</i>		
Casa di Riposo S. Giuseppe	Via Asperti, 1 - 24060 Gorlago (BG)	+39.035.4251158

RETI TECNOLOGICHE		
Rete Tecnologica	Ente Gestore	Recapiti Gestore
Rete di Distribuzione Energia Elettrica	Enel Distribuzione	800.900.860
Elettrodotti Linea Terna	TERNA	800.999.333
Elettrodotti Linea Italgas	ITALGEN\	+39.035.661555
Rete Idrica	UNIACQUE S.p.A.	800.123.955 emergenze 800.26.95.95 numero verde utenti
Rete di smaltimento delle acque	UNIACQUE S.p.A.	800.123.955 emergenze 800.26.95.95 numero verde utenti
Rete gas metano	Unigas Distribuzione s.r.l.	800.442.468
Telefonia	Telecom Italia S.p.A.	+39.035.230127
Telecomunicazioni	Control Room Security TIM S.p.A.	N. Verde Nazionale 800.861.077 Tel. +39.02.55214884 - +39.02.54104859



Procedura Operativa Esondazione Fiume Cherio

		Fax web +39.0641.861507 E-mail: avvisi.meteo@telecomitalia.it pec: avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it
--	--	--